



## LABRADORITE VIII - FELDSPATO

CARATTERI CRISTALLOGRAFICI - Gruppo: **Trimetrico**  
Sistema: **Triclino** Classe: **Pinacoidale**

FORMULA CHIMICA -  $(\text{Na}, \text{Ca})(\text{Al}, \text{Si})_4\text{O}_8 + \text{Fe}, \text{K}, \text{H}_2\text{O}$

ASPETTO - La labradorite è un minerale con abito cristallino granulare, spesso si presenta in blocchi compatti ed è quasi sempre geminata polisinteticamente. Può essere incolore, bianco, grigio, grigio-nerastro, grigio-biancastro, giallo, blu e azzurro, bruno, verde pallido e questo grazie all'effetto di rifrazione della luce sulla struttura lamellare, ovvero alla labradorescenza. La lucentezza è vitrea, la sfaldatura è buona e distinta in tutte le direzioni, l'opacità va da trasparente a translucida, la frattura può variare da irregolare a concoide e lo striscio è di polvere bianca.

AMBIENTE DI FORMAZIONE - Si rinviene in varie rocce magmatiche (gabbri e altre rocce ignee mafiche a basso contenuto in silice) e metamorfiche; è il minerale principale nelle anortositi; presente anche in rocce lunari.

PROPRIETA' FISICHE - La durezza è di 6-6,5 Mohs; la densità è di 2,68 - 2,72 g/cm<sup>3</sup>; Indice di rifrazione: 1.554-1.563; Birifrangenza: 0.0080-0.0100

USI - La labradorite viene usata in campo ornamentale, in cristalloterapia (si crede riduca lo stress, prevenga malesseri gastrointestinali e fisici, stimoli la fantasia) e specialmente in campo gemmologico dove viene impiegata come pietra semi-preziosa, spesso tagliata cabochon (ma in alcuni casi può anche venir tagliata a brillante); è inoltre il minerale principale di una roccia chiamata appunto labradorite, utilizzata per durezza e bellezza (dovuta alla labradorescenza del minerale) come "marmo" per banconi e ripiani.

LUOGHI DI RITROVAMENTO - I siti principali sono in Canada (Labrador) e nella penisola scandinava.

ETIMOLOGIA - Questo minerale fu scoperto nel 1780 da Foster che si ispirò per il nome alla sua località tipo, la penisola Labrador (Canada).

NOTE - La labradorite non ha una storia terapeutica ma è considerata una pietra di forza e protettiva che accresce il magnetismo. Per gli sciamani aiuta a richiamare e a entrare in comunicazione con gli spiriti della natura.

Una famosa leggenda eschimese racconta che una volta l'aurora boreale fosse proprio imprigionata nella roccia lungo la costa del Labrador. Un guerriero errante eschimese, con dei colpi di lancia, liberò la maggior parte delle luci intrappolate nella roccia, e quelle che vi rimasero formarono la labradorite.

Si dice possa essere di aiuto per i disturbi degli occhi, per quelli cerebrali, e per aiutare a regolare il metabolismo e il processo digestivo.

Ottima per coloro che soffrono di attacchi di panico o che hanno fobie.

Curiosità: la labradorite è stata trovata in alcuni meteoriti.